



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

Servizio 4 – Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio
della Spesa dell'Amministrazione Regionale

Prot. n. 14771

Palermo, 30/4/2026

CIRCOLARE N. 16

Oggetto: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Riaccertamento ordinario dei residui attivi per l'esercizio 2025.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI

ALLE STRUTTURE INTERMEDIE DELLA RAGIONERIA
GENERALE

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

e, p.c. ALL' ON. LE PRESIDENTE DELLA REGIONE
Ufficio di gabinetto

AGLI ASSESSORI REGIONALI
Uffici di gabinetto

ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO
DELLA REGIONE SICILIANA

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

A SICILIA DIGITALE S.p.A.

A ALMAVIVA S. p. A

L O R O S E D I

Si fa seguito alla circolare di questa Ragioneria generale n. 10 del 5/3/2026 relativa al riaccertamento ordinario dei residui passivi, e si forniscono le istruzioni per le operazioni del riaccertamento dei residui attivi al 31/12/2025, ribadendo che sono esclusi da tale procedura quelli relativi al perimetro sanitario - cui si applica il titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - e quelli delle partite di giro.

A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario, saranno conservati residui attivi corrispondenti alle entrate accertate fino all'esercizio 2025, esigibili nell'esercizio medesimo o nei precedenti, ma non incassate; mentre, le entrate accertate ma non ancora esigibili al 31/12/2025

devono essere reimputate, secondo la loro esigibilità prevista, all'esercizio in cui si presume che verranno incassate.

Si ritiene opportuno richiamare in linea generale le osservazioni mosse dalla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana, in sede di verifica dei Rendiconti generali della Regione per gli esercizi pregressi, ed in particolare le irregolarità rilevate in ordine agli accertamenti e ai residui attivi; analogamente, dovranno essere considerate le problematiche evidenziate dal Collegio dei Revisori dei conti nei pareri sui precedenti riaccertamenti dei residui.

Con particolare riferimento ai trasferimenti "a rendicontazione", il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. specifica che, qualora gli impegni vengano reimputati ad esercizi successivi, è necessario reimputare anche i correlati accertamenti, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'all. 4/2. Quindi, per determinare la corretta imputazione dei residui attivi derivanti da assegnazioni statali e comunitarie, bisogna analizzare dettagliatamente la spesa correlata, considerando anche gli impegni imputati agli esercizi futuri.

In relazione alle disposizioni sopra richiamate dell'all. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., si riportano alcune fattispecie più frequenti:

- Qualora la spesa sia già impegnata e i relativi impegni siano mantenuti tra i residui passivi, anche i correlati accertamenti devono essere mantenuti tra i residui;
- anche in caso di spesa impegnata e poi eliminata dal conto del bilancio per perenzione amministrativa fino all'esercizio 2014, si devono mantenere tra residui i relativi accertamenti;
- se la spesa è impegnata ed i relativi impegni sono stati reimputati, la reimputazione delle entrate deve avvenire in corrispondenza alla spesa correlata: l'Amministrazione dovrà inserire nel campo note gli estremi del corrispondente impegno reimputato (num. impegno e capitolo di spesa);
- se la spesa non è stata ancora impegnata in tutto o in parte, occorre ridurre gli accertamenti fino alla concorrenza delle sole somme impegnate; successivamente si potranno iscrivere, sia nell'entrata sia nella spesa, le restanti somme sulla base del nuovo cronoprogramma di spesa.

Al fine di provvedere al riaccertamento dei residui sui capitoli di entrata loro assegnati, le Autorità di gestione dei fondi comunitari potranno utilizzare le apposite funzioni dell'applicativo indicate più avanti ai punti da 1 a 7 (vedi pag. 3).

Per ulteriori informazioni, ed in particolare per distinguere le spese finanziate con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione da quelle finanziate con l'iscrizione di nuove entrate, le AdG potranno rivolgersi alle rispettive Amministrazioni titolari della spesa.

Per individuare correttamente i residui attivi da reimputare e quelli eventualmente da eliminare, si dovrà tenere in debita considerazione la quota di cofinanziamento a carico della Regione, iscritta unitamente alle quote finanziate dall'UE e dallo Stato nei capitoli di spesa e quindi ricompresa nelle somme mantenute o reimputate della spesa; infatti, mentre nell'entrata dei capitoli di interventi comunitari affluiscono le quote UE e Stato, nella spesa gli impegni sono assunti complessivamente, insieme alla quota di cofinanziamento a carico della Regione.

Analogamente, tutti i Dipartimenti beneficiari di assegnazioni statali "a rendicontazione" dovranno seguire le superiori indicazioni per l'analisi dei residui attivi di propria competenza.

Si ricorda che con particolare riferimento ai programmi PR FESR e FSE+ 2021-2027, la Delibera CIPESS n. 41/2024 ha modificato le quote di copertura dei Programmi indicati, con l'effetto di ridurre del 50% la quota del cofinanziamento regionale; si richiama, altresì, la nota prot. n. 16431 del 31/12/2024 a firma del Dipartimento della Programmazione e di questa Ragioneria

generale relativa al Programma FESR 2021-2027, rettificata con la prot. n. 169 dell'8/1/2025 del Dipartimento Programmazione.

Per ogni residuo attivo, considerando la tipologia di entrata, le relative modalità di accertamento – esplicitate nell'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - e le indicazioni sopra esposte relative alle assegnazioni extraregionali, le Amministrazioni dovranno specificare se trattasi:

- a) di accertamenti esigibili al 31/12/2025 da conservare nella gestione dei residui e, in tal caso, distinguere i residui mantenuti di certa riscossione da quelli di dubbia e/o difficile esazione;
- b) di accertamenti o residui da eliminare definitivamente, distinguendo le somme da eliminare per crediti assolutamente inesigibili ma non prescritti da quelle da eliminare perché il relativo credito è insussistente o prescritto;
- c) di accertamenti da reimputare agli esercizi 2026 e successivi, ripartendo l'importo complessivo secondo l'anno in cui verrà a scadere la relativa obbligazione: l'Amministrazione dovrà inserire nel campo note gli estremi del corrispondente impegno reimputato (n. impegno e capitolo di spesa);
- d) di residui attivi da stralciare dal conto del bilancio ai sensi del punto 9.1 dell'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Riguardo al punto d) del superiore elenco, la normativa richiamata prevede che *“Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione...”*.

Pare opportuno ricordare che, per le somme mantenute tra i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e per quelli di maggiore consistenza, **occorre illustrare le ragioni della loro persistenza e della loro fondatezza**, affinché la relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale possa esporre tali informazioni. Al riguardo, per i Dipartimenti che non avessero ancora provveduto, si richiama la circolare di questa Amministrazione n. 9 del 4/3/2026.

Come per gli anni precedenti, per le diverse fasi del riaccertamento ordinario dei residui attivi le Amministrazioni attive e le Ragionerie centrali utilizzeranno le specifiche funzioni dell'applicativo SCORE.

Tra l'altro, l'applicativo prevede 7 tipologie di interrogazioni riferite soltanto ai residui attivi dei capitoli vincolati, al fine di avere una visione completa fra riaccertamento delle poste attive e passive: sulla spalla sinistra del menu, sotto la voce "Gestione Riaccertamento", è stata inserita la voce "Analisi Riaccertamento", selezionando la quale si apre una pagina che permette all'utente di scegliere una delle seguenti 7 tipologie di analisi sui dati del Riaccertamento (attivo o passivo):

1. Totali per natura fondi
2. Analisi Spesa
3. Analisi Entrata
4. Analisi Entrata raggruppata
5. Analisi Spesa raggruppata
6. Analisi singolo capitolo Spesa
7. Analisi singolo capitolo Entrata

Allo stato attuale risultano ancora da completare operazioni contabili sulle entrate (accertamenti, di cui alcuni da formalizzare perché “AD” generati automaticamente dalla procedura SCORE, variazioni di accertamenti, ecc.); con successiva comunicazione saranno fornite istruzioni

per eventuali altre operazioni da effettuare da parte di codeste Amministrazioni e le relative Ragionerie centrali.

All'interno della scheda di riaccertamento del residuo attivo, il pulsante "Impegni collegati" mostra gli impegni 2025 riferiti all'accertamento (esclusi i reimputati). Sebbene il sistema SCORE consenta ora di collegare la fonte di stanziamento direttamente all'impegno, tale funzione è ancora in fase di evoluzione: pertanto, si consiglia di considerare questi dati come un semplice supporto informativo.

Di seguito si indica la tempistica con la quale gli Uffici competenti potranno in essere gli adempimenti di rispettiva competenza.

Premesso che l'applicativo assegna alle Amministrazioni, per competenza, i residui attivi da sottoporre al riaccertamento ordinario (tranne quelli del Perimetro Sanitario e delle Partite di Giro), il Dirigente generale a sua volta assegna i capitoli alle rispettive competenti Strutture del proprio Dipartimento: ogni Struttura così individuata dovrà completare la lavorazione di tutti i residui ad essa assegnati, entro e non oltre l'**11/05/2026**.

Dopo avere verificato che i Dipartimenti abbiano lavorato tutti i residui e avendo concluso i propri riscontri, le Ragionerie centrali valideranno nell'applicativo i dati inseriti dalle Amministrazioni, entro e non oltre il **15/05/2026**.

Qualora la Ragioneria centrale muova rilievi sulle poste riaccertate, ne darà immediata comunicazione ai Dipartimenti e questi dovranno definire la lavorazione delle poste oggetto di rilievo entro e non oltre il **20/05/2026**.

L'applicativo elabora 4 elenchi:

- Elenco residui di nuova formazione,
- Elenco residui di vecchia formazione non stralciabili,
- Elenco residui di vecchia formazione stralciabili ma non stralciati,
- Elenco residui di vecchia formazione stralciati.

L'applicativo rende disponibile in linea l'apposito manuale d'uso ed il CSU fornirà specifico supporto alle Amministrazioni ed alle Ragionerie centrali nell'uso delle funzionalità informatiche: il CSU può essere contattato al numero 091/7077777.

Per i profili amministrativo contabili di propria competenza, le Ragionerie centrali forniranno la consueta collaborazione alle Amministrazioni attive, al fine di rendere quanto più celeri le attività oggetto della presente circolare.

Si ribadisce la necessità che tali attività vengano svolte in maniera corretta ed entro le scadenze fissate, in quanto tardivi adempimenti del riaccertamento ordinario dei residui ritarderanno ulteriormente la presentazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025; è noto che dal ritardo nell'approvazione del Rendiconto conseguono sanzioni di legge; infatti, fino alla sua approvazione, non è consentito di effettuare variazioni di bilancio per l'applicazione dell'avanzo né assunzioni a qualsiasi titolo.

Al riguardo, si evidenzia che i termini fissati dalla presente sono da intendersi "perentori" con riferimento alla Deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 10/2/2026 recante "*D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, art. 7, comma 2, come modificato dal D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 - Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l'anno 2026. Approvazione*".

In relazione alle residue operazioni per la contabilizzazione dei sospesi di entrata e alla parifica delle entrate con l'Istituto tesoriere, se si dovessero determinare riflessi sui residui attivi o

sulla loro quantificazione a seguito del mancato rispetto dei termini stabiliti per la contabilizzazione delle entrate, peraltro in maniera molto contenuta data la natura delle stesse operazioni in itinere, i dati attualmente disponibili dei residui attivi potranno essere prontamente aggiornati a cura di Sicilia digitale S.p.A. ed Almaviva S.p.A. e richiedere nuovamente la firma o la validazione delle relative schede qualora le stesse siano state già firmate da parte delle Amministrazioni responsabili e/o validate da parte delle Ragionerie centrali.

IL RAGIONIERE GENERALE
Gloria Giglio (F.TO)

Il Dirigente del Servizio
Luciano Calandra (F.TO)

I Funzionari Direttivi
R. Piazza (F.TO) A. Mattina (F.TO)

Visto, l'Assessore
avv. prof. Alessandro Dagnino (F.TO)